



Non si dice sayonara, emons!raga

C'è molta bellezza, nelle uscite di emons!raga. E c'è molta delicatezza, e silenzio, e vuoti e ferite, e un modo di raccontare l'assenza e soprattutto il *peso* e il *pulsare* – l'esserci – dell'assenza, in questo romanzo di Antonio Carmona, tradotto da Marta Cimmino.

Mi è piaciuto (moltissimo) la scelta di far ruotare tutto il *teatrino* attorno a una domanda, anzi LA domanda: è, in fondo, una *recita* perfetta quella che ognuno di noi può mettere (o mette) in atto per difendersi dal dolore, la nostra migliore interpretazione su un canovaccio di lacrime e dolore e rabbia e impotenza. Sei su un palcoscenico, quello della vita, adotti un personaggio, più o meno inconsapevolmente, crei la tua (s)comfort zone e vai avanti. Attraversi la polvere di ogni passo e di ogni respiro facendoti attraversare. A volte, per esempio, la scena si può riempire di cipolle. (Se leggi il libro capisci).

Fai il seme, col dolore del lutto. Il seme che affonda nella terra, mette radici, prende vigore fino a esplodere e bucare la superficie. Soprattutto se sei adulto. Ma quel vuoto di senso e parole, che riempie la testa e le giornate e diventa rimozione e negazione, come accade e viene raccontato in modo sublime in *Sette minuti dopo la mezzanotte* (Patrick Ness e Siobhan Down, traduzione altrettanto meravigliosa di Giuseppe Iacobaci, Mondadori), è, per un figlio o una figlia, ciò che il senso lo fa perdere. Ciò che rende ogni minuto e ogni respiro un camminare sul filo del dubbio, del nonsense, un autocontrollo mostruoso per sopravvivere a un doppio dolore che implode dentro: l'assenza di qualcuno e l'assenza di senso, di risposte, di conferme, di quelle parole che diventano sostanza e danno confine e spazio al dolore.

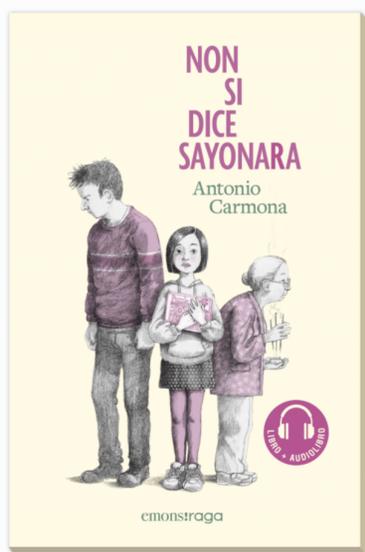
Eppure è un romanzo lieve e tenero, che si legge con gli occhi umidi e il sorriso che sbucca, a tratti molto umoristico, senza esserlo troppo (grazie nonna Sonoka, grazie Stella). Perfetto, allo scopo, l'essere frammentata, divisa in due, fin dalla nascita, di Elise, la protagonista, di madre giapponese e padre francese.

E c'è la musica a creare un altro luogo perfetto di rappresentazione. La musica che crea, che fa innamorare, che viene sepolta, che viene chiusa a chiave. La musica che nel palcoscenico di questa storia indossa, con abiti cuciti su misura, anche la metafora del buio e della luce. Eros e Thanatos.

E i personaggi danzano, ognuno con il suo ruolo e il suo esserci, a sfondare confini e abbattere convenzioni, ed è accordo perfetto che unisce il troppo e il niente, il silenzio e la parola.

Un romanzo sulla potenza delle parole e della memoria e dei riti che salvano. Sull'amicizia, sulle sfide, sulla famiglia. Sulle relazioni. Sull'importanza del giardino dei ricordi.

Un romanzo che profuma di cipolle e mandarino.



Non si dice sayonara
di Antonio Carmona
traduzione Marta Cimmino
emons!raga

Tenero, potente e ironico, un romanzo sulla vita familiare dopo una perdita.

Vietato entrare nella stanza del pianoforte. Vietato parlare giapponese. Vietato leggere manga e guardare anime. E, naturalmente, vietato parlare della mamma e del suo Paese natale...

Da quando la madre di Élise è morta, il padre ha imposto regole spietate in casa e si è barricato dietro la sua tristezza e una montagna di cipolle. Per fortuna a scuola c'è Stella, strampalata e affettuosa, con il suo viso che attraversa tutte le lettere dell'alfabeto.

Quando nonna Sonoka arriva dal Giappone, è l'inizio di una rivoluzione. Ma rimasta nuovamente sola con il padre, Élise avrà finalmente il coraggio di porgli QUELLA domanda?

Share on Twitter Share on Facebook



Monica Tappa

Post correlati

Diamo valore alla tua privacy

Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. [Politica sui cookie](#)

Personalizza

Rifiuta tutto

Accettare tutto



11 Marzo 2025



28 Gennaio 2025

intervista da **Alberto Bellini**

☰ Leggi altro

**Il giorno della
spensieranza, Rizzoli**

☰ Leggi altro

**La promessa, edizioni
Clichy**

☰ Leggi altro

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Diamo valore alla tua privacy

Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. [Politica sui cookie](#)

Personalizza

Rifiuta tutto

Accettare tutto